

Direzione Regionale: LAVORO

Area: CONTROLLO, RENDICONTO E CONTENZIOSO

DETERMINAZIONE

N. G15760 **del** 07/11/2014

Proposta n. 18789 **del** 04/11/2014

Oggetto:

Autorizzazione alla presentazione della domanda tardiva, ex art. 101, co. 2 L.F., di insinuazione al passivo nel fallimento BEA srl – sent. 19/2013 Tribunale di Frosinone – udienza di verifica del 20/01/2015.

OGGETTO: Autorizzazione alla presentazione della domanda tardiva, ex art. 101, co. 2 L.F., di insinuazione al passivo nel fallimento BEA srl – sent. 19/2013 Tribunale di Frosinone – udienza di verifica del 20/01/2015.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORO

VISTO lo statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004 n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l’art. 11 bis “Avvocatura regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l’art. 558 bis, comma 5;

CONSIDERATO che, nell’espletamento delle ordinarie attività volte al recupero di somme indebitamente erogate, l’Area controllo, rendiconto e contenzioso, una volta accertata la mancata restituzione spontanea del contributo concesso alla società BEA srl con determinazione B5222/2010 nell’ambito dell’Avviso pubblico denominato “SPRINTER 2” e revocato con det. B02585/2012, ha provveduto preliminarmente a verificare, atteso il lasso di tempo intercorso, l’attuale permanenza in attività del beneficiario;

CONSIDERATO che in esito al suddetto controllo si è appurato che la società è stata dichiarata fallita con sentenza n. 19/2013;

CONSIDERATO che la suddetta società ha ricevuto un acconto, in quota anticipata, per € 59.888,00, somma per cui si richiede il riconoscimento del credito in sede fallimentare, in quanto non restituita;

CONSIDERATO che, all’epoca della revoca, non è stato predisposto alcun atto di accertamento del debito né è stata notificata all’azienda la determinazione di revoca, adempimenti posti in essere con la notifica attraverso PEC al fallimento degli atti di revoca, in data 26/09/2014;

VISTA la richiesta prot. n. 535539 del 29.09.2014 inviata all’Avvocatura Regionale per la presentazione dell’istanza di insinuazione tardiva, in quanto il fallimento non permette l’avvio delle procedure di iscrizione del credito a ruolo attraverso l’agente della riscossione, alla quale integralmente si rinvia ai fini della motivazione del presente provvedimento;

ATTESO che la Direzione Regionale Lavoro, in conformità a quanto rappresentato con la sopra citata relazione, reputa necessario salvaguardare, nei limiti dell’eventuale accoglimento dell’istanza, le evidenziate ragioni dell’Amministrazione Regionale;

RITENUTO dunque opportuno formalizzare con propria determinazione la decisione di presentare istanza di insinuazione tardiva al fallimento della BEA srl, per le motivazioni contenute nella succitata richiesta, riservandosi comunque di valutare ogni eventuale e diversa azione a tutela degli interessi dell’Amministrazione;

DETERMINA

Per le motivazioni esplicitate nelle premesse che integralmente si richiamano:

- di ritenere sussistente l'interesse dell'Amministrazione a presentare istanza di insinuazione tardiva al fallimento della BEA srl attraverso l'Avvocatura Regionale, riservandosi comunque di valutare ogni eventuale e diversa azione a tutela degli interessi dell'Amministrazione;
- di trasmettere all'Avvocatura Regionale la presente determinazione con la quale viene autorizzata ad agire in nome e per conto dell'Amministrazione.

Il Direttore
Marco NOCCIOLI